



Trasparenza amministrativa

«Sono appena passate le elezioni e l'effetto del Movimento 5 Stelle porterà una più serrata attenzione alla trasparenza».

E.C. - Cagliari

A livello legislativo il Parlamento ha aggiornato dal 1991 le norme sulla trasparenza e recentemente il governo ha varato un decreto legislativo che intende disegnare un vero e proprio codice della trasparenza in modo da evitare dubbi interpretativi. Alcuni esempi.

Patrimoni e nomine. Viene istituito l'obbligo di pubblicità: delle situazioni patrimoniali di politici, e parenti entro il secondo grado; degli atti dei procedimenti di approvazione dei piani regolatori e delle varianti urbanistiche; dei dati, in materia sanitaria, relativi alle nomine dei direttori generali, oltre che agli accreditamenti delle strutture cliniche.

Accessibilità delle informazioni. Viene data una definizione del principio generale di trasparenza: accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Documenti. Si stabilisce il principio della totale accessibilità delle informazioni. Il modello, ispirato a quello americano, vuole garantire l'accessibilità di qualsiasi documento salvo motivi di sicurezza.

Diritto di accesso civico. Viene introdotto un nuovo istituto: il diritto di accesso civico. Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e pubblica amministrazione e a promuovere il principio di legalità. In sostanza, tutti i cittadini hanno diritto a che le pubbliche amministrazioni pubblichino atti, documenti e informazioni che detengono.

Amministrazione trasparente. Si prevede l'obbligo per i siti istituzionali di creare l'apposita sezione di amministrazione trasparente nella quale inserire tutto quello che stabilisce il provvedimento.

p.demaina@libero.it

